

SCUOLA

Docenti, i 150 euro in busta a gennaio

Palazzo Chigi rassicura i docenti: nella busta paga di gennaio troveranno i 150 euro che dovevano essere detratti per l'ingarbugliata vicenda del blocco degli scatti di anzianità nel settore. Il meccanismo con il quale i soldi torneranno nel cedolino prevede un doppio passaggio: ci sarà prima un prelievo virtuale (dal punto di vista amministrativo l'uscita è già stata conteggiata) e poi una restituzione della stessa somma nella busta paga definitiva. Nel prossimo consiglio dei ministri verrà quindi adottato un provvedimento, un decreto legge, che consentirà agli insegnanti di rimanere nella stessa classe stipendiale nel 2014. Un intervento che riguarda gli scatti di cui il personale ha già beneficiato nel 2013. Ma la garanzia ottenuta da chi ha maturato l'aumento degli scatti lo scorso anno pone un problema di parità di condizioni con i docenti che matureranno i requisiti successivamente. Per questo i sindacati, pur dopo lo sblocco della vicenda con il dietrofront del Governo, mantengono alta la guardia. Tanto che ieri gli autonomi del **Gilda** hanno prospettato addirittura uno sciopero. «Bisogna risolvere al tavolo contrattuale la vertenza delle progressioni di carriera 2012 e 2013, per evitare che la questione diventi una sorta di lotteria, generando un'inaccettabile disparità tra chi ha percepito gli scatti e chi, invece, non li ha avuti e rischia di non averli mai», affermano i dirigenti del sindacato. Se nei prossimi giorni il governo non interverrà concretamente, «ci riserviamo di decidere la data dello sciopero auspicabilmente con gli altri sindacati così da mantenere l'unità e creare un fronte compatto in grado di ottenere un risultato positivo per tutto il personale della scuola».

